

**INTERROGAZIONE ORDINARIA A
RISPOSTA SCRITTA
N. 247**

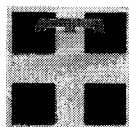
QUOTE LATTE.

*Presentato dal Consigliere regionale:
BENVENUTO ALESSANDRO MANUEL*

*Protocollo CR n. 43775
Pervenuta in data 30/12/2014*



CL 02-18-01/247/2014/X

**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**

12:12 30 DIC 2014 A01000 003048

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte**INTERROGAZIONE N. 247**ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.Ordinarie a risposta orale in Aula
Ordinarie a risposta orale in Commissione
Ordinarie a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione☐
☒
☐
☐**OGGETTO: "QUOTE LATTE"*****Premesso che:***

Il regime delle quote latte ha radici ben lontane: trent'anni fa i negoziati europei per la definizione del mercato unico del latte hanno visto la debolezza della posizione italiana nei confronti dell'Europa, che si è vista attribuire un quantitativo di produzione lattiero-casearia ben al di sotto della effettiva produzione nazionale. La quota italiana è infatti inferiore all'effettiva produzione e copre solo il 57% del fabbisogno interno, permettendo così che il restante 43% sia compensato dall'introduzione di latte di provenienza straniera. Questo ha causato un effetto devastante per l'agricoltura del nostro Paese, ma anche per i consumatori italiani, costretti a comprare un latte più caro perché ben lontano dall'essere prodotto a "km zero";

Osservato che:

La normativa - italiana ed europea - in materia, che ha portato alla notifica di pesanti multe nei confronti di allevatori accusati di aver sforato la "quota limite di produzione", risulta estremamente controversa e, nelle sue prescrizioni, estremamente ermetica;

Considerato che:

Molti allevatori, in debito nei confronti dei caseifici, hanno sottoscritto fidejussioni e si trovano costretti, in questo periodo, a far fronte all'obbligazione delle fidejussioni stesse, rischiando, oltretutto, di pagare più volte le stesse annate a causa di una mancanza di chiarezza dei dati;

lo scrivente,

INTERROGA

L'Assessore Regionale all'Agricoltura,

Per sapere se sia stato realmente fatto tutto quanto nelle possibilità dell'Assessorato per tutelare quegli allevatori che si trovano a dover adempiere al pagamento necessario ad onorare le fidejussioni, contratte per pagare multe commissionate negli anni passati.

Torino, 30 Dicembre 2014